

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta).

ABBONAMENTI**ITALIA****ESTERO**

Anno . . .	L. 15	L. 30
Semestre . . .	8	16

Direttore: GUSTAVO VERONA

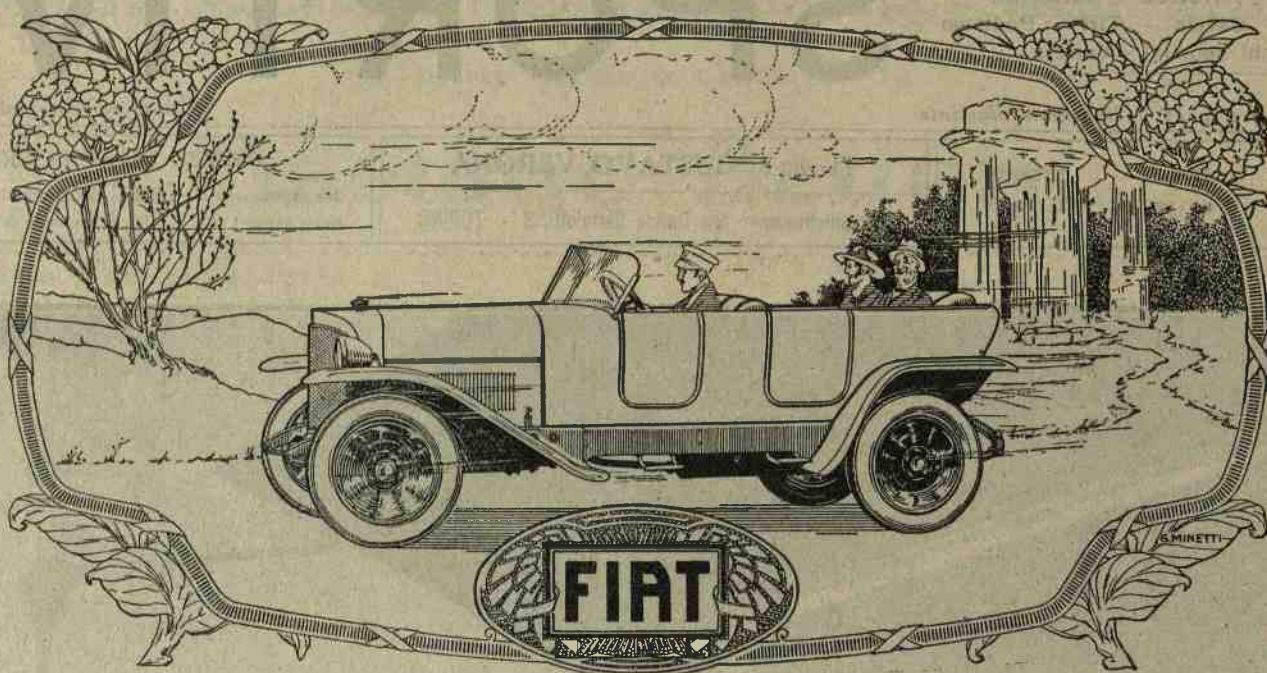
Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

PREZZO DELLE INSERZIONI

Una pagina . . .	L. 350	Un quarto di pagina . . .	L. 100
Mezza pagina . . .	L. 190	Un ottavo di pagina . . .	L. 60



BELLONI GAETANO (Bianchi), il degno rivale di Girardengo,
secondo arrivato ad una ruota nel Giro di Lombardia.



Brill dà con rapidità un lucido insuperabile dando eleganza alle calzature.

Brill senza acidi preserva e mantiene morbido il cuoio delle scarpe.

Brill è fabbricato con cera di primissima qualità e alla pura essenza di trementina.

Fabbrica Italiana Prodotti BRILL - Milano, Via A. Bertani, 14

G. B. BOERO

Via Lagrange - **TORINO** - ang. Via Cavour

Telef. interc. 34-83 - Telegr. BOERO-ARMI - Torino

Grande deposito armi da fuoco
di ogni modello e provenienza.

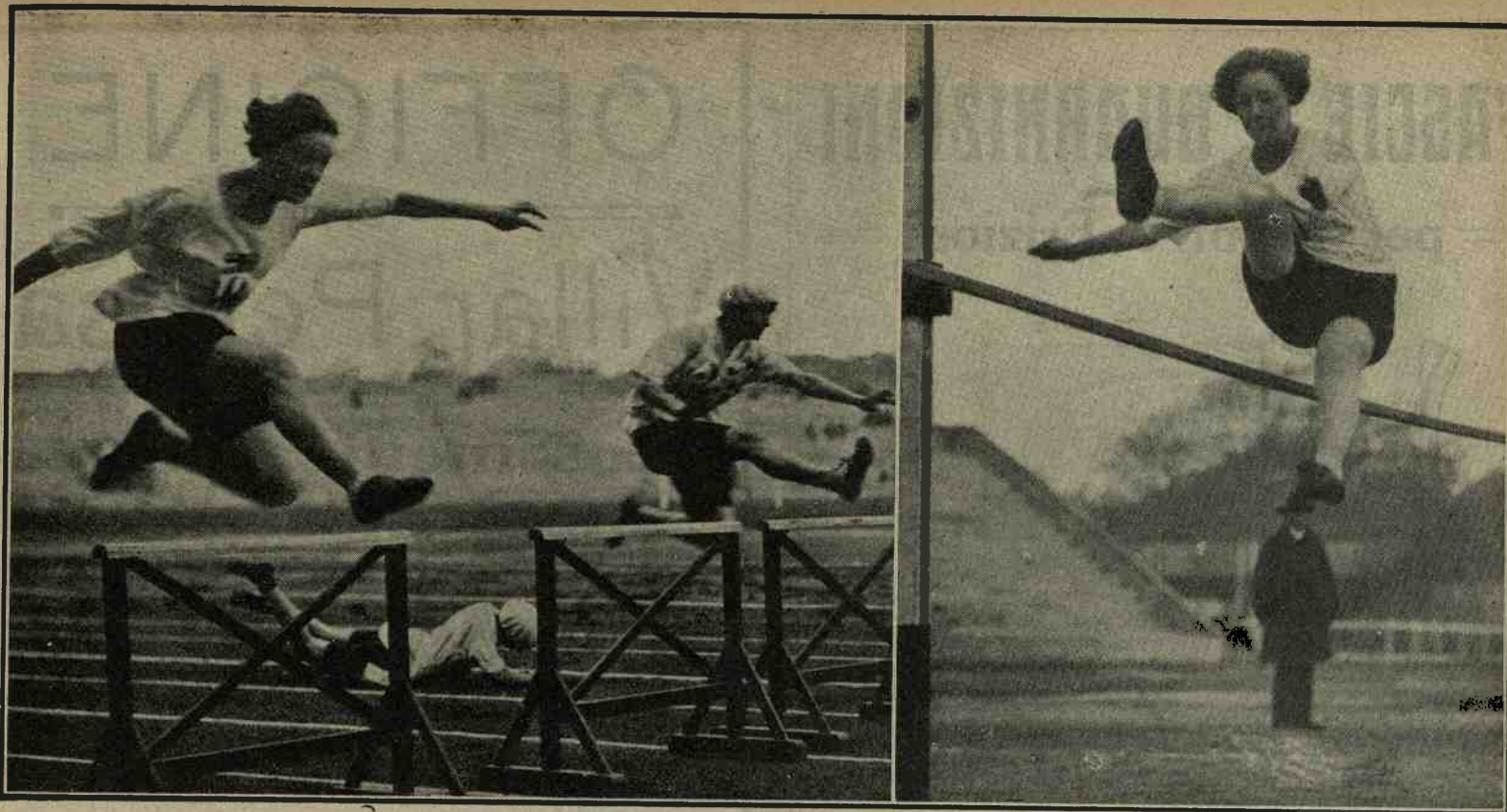
MUNIZIONI PER CACCIA E TIRO

Casa di fiducia.



IMPERMEABILI
PIRELLI





A sinistra: La corsa delle 100 jarde fra le squadre femminili inglesi e francesi. — La sig.na Hatt, inglese (a sinistra), battuta dalla sig.na Rillac. A destra: Le ginnaste inglesi a Parigi. — La sig.na Hatt vince il salto in alto con 4 piedi e 5 1/2 cm. (Fot. Strazza - Lastre Tensi)

NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE FISICA

IL C.O.N.I. E LA SUA OPERA

Il Consiglio Direttivo del C.O.N.I. si è riunito domenica 13 corrente a Roma. Lo sciopero dei ferrovieri e lo sciopero generale nella Capitale non hanno trattenuto alcuno, neppure il Presidente on. Montù, dimissionario. Tutti erano là e tutti discussero e conclusero. Respinte le dimissioni del Presidente del Vice-Presidente, il C.O.N.I. ha deliberato di dare l'appoggio all'Olimpiade studentesca, approvando il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, nel prendere atto della domanda avanzata dal Comitato Olimpico Studentesco Italiano di entrare a far parte del C.O.N.I., stabilisce di sospendere ogni deliberazione al riguardo e al fine altissimo di contribuire al successo dell'iniziativa presa dagli studenti italiani, delibera di invitare le Federazioni a dare il loro appoggio alla manifestazione universitaria indetta per il 1922 purché i programmi sportivi siano sottoposti all'approvazione delle singole Federazioni ».

La gioventù d'Italia, che conta fra l'elemento studentesco numerosi campioni, avrà dunque per parte del C.O.N.I. tutto l'appoggio morale e materiale possibile e l'appoggio sarà tanto più sensibile perché il C.O.N.I. svolgerà la sua opera di pieno accordo con il Gruppo Parlamentare Sportivo di cui è l'anima l'onorevole Capanni di Firenze. Il C.O.N.I. prima di chiudere i lavori della sua riunione di Roma ha precisamente d'accordo con i rappresentanti del Gruppo Parlamentare Sportivo tracciato un programma di desiderata che in nome di tutti gli sportivi d'Italia ha fatto conoscere a mezzo di speciale Commissione ai ministri della Guerra, del Tesoro e dei Trasporti. Eccone il testo:

« Il Consiglio Generale del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, riunito in assemblea ordinaria, preso atto con vivo compiacimento del programma che il Governo intende svolgere d'accordo con l'intero Gabinetto, per generalizzare la educazione fisica e per rendere la istruzione premilitare più direttamente utile ai giovani, fa vivo plauso all'opera ed alle intenzioni del Governo e si permette sottoporre le seguenti proposte e desideri:

- Riconoscimento ufficiale delle singole Federazioni Nazionali Sportive;
- Partecipazione al Consiglio Superiore della Educazione Fisica;
- Concessioni di ribassi ferroviari per le per-

sone e per il materiale occorrenti alle riunioni sportive;

d) Concessioni ferroviarie speciali per quelli fra i dirigenti che sono incaricati della propaganda ed organizzazione sportiva;

e) Equa distribuzione di concorsi finanziari e di premi per il solo tramite competente;

f) Abolizione della tassa di bollo sulle riunioni sportive;

g) Riduzione ragionevole e pratica della tassa di lusso sulle macchine, attrezzi e materiale sportivo a scopo di educazione fisica ».

Siamo alla vigilia dell'apertura della Camera e la mossa del C.O.N.I. non poteva riuscire più opportuna e più necessaria. L'on. Gasparotto è deciso a fare passare il suo progetto sull'istruzione premilitare e sul concorso da darsi alle Federazioni Sportive. Il Gruppo Parlamentare Sportivo con i suoi 83 aderenti di ogni partito è pronto a difendere la tesi dell'on. Gasparotto. A suo favore è pure tutta la stampa sportiva italiana, e speriamo che questa volta il progetto non faccia la fine di quello dei campi sportivi a suo tempo preparato dall'on. De Capitani.

Questo uomo, che è fra i più convinti patrocinatori della causa sportiva nel Parlamento, così ha ripetuto di questi giorni la sua convinzione in una intervista concessa ad un collega del Giornale dello Sport:

« Premetto — ha detto l'on. De Capitani al suo interlocutore — che è mia legittima compiacenza vedere oggi alla Camera ottantaquattro Deputati appartenenti a Gruppi diversi, riuniti saldamente per studiare i mezzi più idonei allo sviluppo dell'educazione fisica e degli sports in Italia. E' legittima compiacenza perché penso al gran passo che si è fatto in due anni. Nella XXV legislatura tutto solo, soletto, osai formulare un progetto-base per un inizio di legislazione in favore dell'educazione fisica; rimasi allora isolato e il ministro del Tesoro del tempo mi obbligò a ritirarlo temendo che venisse bocciato per l'indifferenza della Camera.

Il problema, allora, non era sentito, ed anzi chi si occupava di esso era ritenuto un « superficiale », e come uomo che dava troppo peso a cose in effetto di trascurabile importanza. La stampa non appoggiava, l'opinione pubblica era distratta e l'eco della volontà dei nostri giovani non trovava chi l'ascoltasse.

Ora nella Camera siamo in ottantaquattro, tutti convinti della grande importanza del problema: tutti sicuri che la rigenerazione morale avviene anche col coefficiente importantissimo della rigenerazione fisica ».

Il Gruppo Parlamentare Sportivo è dunque alla vigilia di dare prova di tutta la propria forza.

Non basta sollecitare la concessione di premi dai singoli Ministeri. Questi hanno più o meno sempre concesso qualche cosa. Necessitano leggi e fondi in favore della gioventù. L'on. Gasparotto ne ha sentito tutta la necessità; il suo esempio sia pure seguito dal ministro del Tesoro e da quello dei Trasporti. I « desiderata » esposti dal C.O.N.I. e più sopra riportati sono i capisaldi di un programma governativo a favore dello sport.

Sappiamo che il Segretario del Gruppo Parlamentare Sportivo onorevole Capanni, con quello stesso ardore e convincimento di principi con cui milita nel suo partito politico, è disposto ad operare a favore della causa sportiva e dell'educazione fisica della nostra gioventù. In lui hanno rimessa piena fiducia gli 82 aderenti al Gruppo Parlamentare Sportivo, e noi siamo pure fideli nella sua completa riuscita.

V. G.

Stabilimenti

“LAFLEUR,”

di A. GORETTA

UFFICI: Corso Regina Margherita, N. 125

Tel. 7-26 - TORINO - Tel. 7-26

VETTURE DI RIMESSA

Rimessa: Corso Reg. Margherita, 125

Telefono 7-26

Stabilimento Automobilistico

Rimessa: Corso Reg. Margherita, 152

Telefono 30-45

Battesimi - Sposalizi - Affitti mensili - Combinazioni settimanali e giornaliere - Carovane - Viaggi turistici in Italia e all'estero - Ambulanza e limousine per ammalati - Furgoncini

VETTURE FIAT
SERVIZI DI GRAN LUSSO

FASCIE e GUARNIZIONI

== per Freni e Frizioni ==



Economia - Durata - Comfort

Agente esclusivo per l'Italia:

**DOMENICO FILOGAMO - Via dei Mille, 24
TORINO**

OFFICINE

DI

Villar Perosa

**Cuscinetti a sfere
Sfere di acciaio**

VILLAR PEROSA
❀❀ (Pinerolo) ❀❀

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI:

Sig. Ing. **CELSO CAMI**, MILANO, Via Andrea Appiani, 15 — Sig. **CARLO CAIRE**, GENOVA, Via Granello, 20 r. — Sig. Ing. **LAURO BERNARDI**, VERONA, Via S. Eufemia, 24 — Sig. Rag. **PIETRO CONCATO**, TRIESTE, Via Udine, 37 — Sig. **IGNAZIO ZAPPA**, ROMA, Via Giubbonari, 25 — Sig. **ALMERICO REALFOIHO**, NAPOLI, Piazza Nicola Amore, 6 — Sigg. **P. & G. F.lli ZUCCO**, CATANIA, Via Etna, 175 — Sig. **ALDO MARCHESINI**, BOLOGNA, Via Castiglione, 13-15 — Sig. Rag. **RENATO SANTINI**, FIRENZE, Via del Melarancio, 3 bis.

Fabbrica Automobili LANCIA & C.

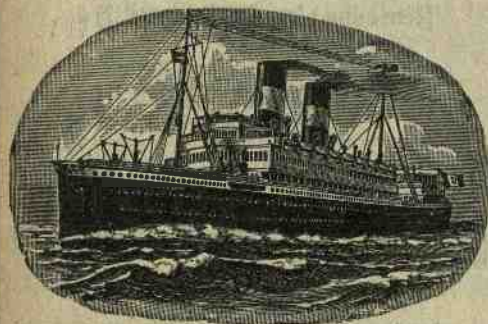
TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegrammi: **LANCIAUTO** - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^o

Telefono int.^{le} N. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:
Navigazione Generale
Italiana - La Veloce -
Transoceanica - Sit-
mar - Marittima Ita-
liana - Sicilia - Nord,
Centro, Sud America,
Australia, Estremo
Oriente, Egitto, etc.

Listino partenze, prezzi
informazioni a richiesta.

FOOT-BALL
CAMERE D'ARIA PIRELLI



Genoa batte Internazionale (2-0). — A sinistra: Un corner (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli) - A destra: Magnifica difesa di Sardi. (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

GIUOCO DEL CALCIO

Il Campionato Confederale

(13 Novembre 1921)

Novara-Juventus: 1-0. — Gli azzurri novaresi hanno chiamato sul campo juventino il pubblico delle grandi occasioni numerosissimo. E' anzi questo il primo incontro che si svolge nella nostra città in un ambiente quale da un po' non si vedeva, fra un grande entusiasmo e con completa soddisfazione del pubblico stesso.

Assistemmo infatti alla più bella e più interessante partita che in quest'anno si sia svolta in Torino mercé l'impegno delle due squadre contendenti che fecero sfoggio di animo, di forza e di ardore.

Il risultato però contrasta con l'effettivo valore dimostrato nel complesso in campo, in quanto la « Juventus », uscendo vinta nell'incontro odierno ha lasciato il convincimento che più del « Novara » avrebbe meritato la vittoria. Il « Novara » deve la sua vittoria essenzialmente al suo portiere che seppe cavarsela in situazioni terribili frustrando quasi sempre con la sua grande calma ed audacia ad un tempo le pericolose azioni che gli avanti bianco-neri crearono sotto la sua porta. Ove il « Novara » avesse avuto altro uomo a quel posto evidentemente avrebbe perduto per la prima volta i due preziosi punti per la classifica.

E dicemmo che nel complesso i juventini furono superiori per l'esame che lo svolgimento del match ci diede agio di fare sulla inquadratura dei due « teams », sulla efficacia delle azioni, sull'equilibrio fra offesa e difesa e nel complesso pure della fusione fra le varie linee.

Oggi il « Novara » non è apparso quello squadrone poderoso che l'ottima classifica avrebbe giustificato agli occhi di chiunque e per quanto non si voglia sminuire il valore di tutti gli elementi che lo compongono, pure apparve chiaro che, ottimo nell'attacco ed al centro sostegno, il « Novara » non è così poderoso nei sostegni d'ala e nei terzini. Questi specialmente, ad ottimi e tempestivi interventi, alternarono errori gravi che solo l'abilità del portiere seppe correggere. Per contro la « Juventus », pur non avendo un portiere di gran classe, ha dimostrato oggi di avere un'inquadratura ben salda ed equilibrata, anzi possente e sarebbe lecito sperare che la partita odierna segnasse la fine di quegli alti e bassi tanto caratteristici degli striscioni torinesi.

La prova più dura, superata brillantemente e con pieno consenso del pubblico, pur attraverso

ad una sconfitta che si deve molto pure a sfortuna, dovrebbe essere salutare ammaestramento per i juventini, in quanto ben chiaro apparve che quando si ha una squadra ben coordinata lo slancio, la volontà di vincere, possono tuttavia condurre a brillanti risultati. I juventini hanno bisogno quindi di perseverare nella volontà oggi dimostrata, hanno bisogno di convincersi che sempre bisogna dar tutta l'anima sul campo e che anche di fronte a squadre ritenute più deboli è saggia cosa impegnarsi a fondo fin dal principio e non solo cercare verso la fine delle gare in un rabbioso e quindi più caotico ritorno di rimediare alle sorprese poco gradite che capitano quando si gioca svogliatamente o con la troppa sicurezza di vincere. La formazione odierna delle linee bianco-neri è indovinatissima. Il ritorno di Gi-

riodi al posto di interno destro ha giovato assai anche nella speciale e caratteristica calma di questo preciso e provetto giocatore. Se pur lento, alle volte, non sempre infatti egli si attardò sul pallone nella ricerca del passaggio più opportuno, Giriodi costituisce un indubbio elemento di forza, in quanto, lo notammo oggi, ben difficilmente egli sciupa un passaggio. Ove si tenga conto che al momento opportuno egli sa sfruttare a tirare in porta anche da lungi e di sorpresa, è indubitato che la linea degli avanti si è migliorata con la sua inclusione.

Eccelse, come sempre, Bigatto: vecchio giocatore, astuto e resistente, quello che nelle fasi più pericolose sa intervenire a tempo liberando decisamente dalla stretta degli avversari la propria area di rigore. Oggi vedemmo pure la coppia dei terzini in buona forma ed un solo errore commisero, quello d'aver mancato in pieno una palla, prima uno e poi l'altro, vogliam dire di quel tiro fatto dalla destra verso gli avanti novaresi già fuori gioco sulla sinistra e stringentisi sulla porta di Barucco. L'arbitro giustamente fischiò il fuori gioco ancor prima che l'irregolare goal venisse segnato.

Come fisionomia di gara, diremo che essa ebbe una caratteristica speciale nel primo tempo ed una differente nel secondo.

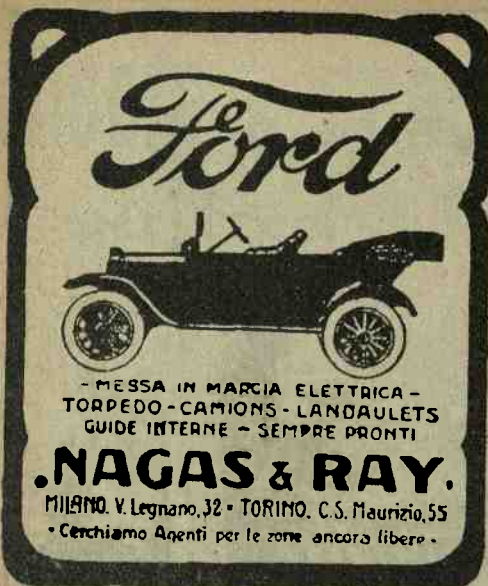
Nel primo tempo, il gioco, alle volte brillante, non fu però mantenuto tale che a tratti. Lo slancio negli attacchi era intermittente e più spesso avveniva di assistere ad azioni verso la metà del terreno come se le prime linee difficilmente riuscissero a districarsi dal poderoso lavoro dei sostegni. La « Juventus » in questo tempo attaccò di più, ed invero i novaresi non avevano ancora trovato il contatto migliore fra i loro elementi. Più impegnato fu appunto Terzi che si rivelò subito in gran giornata.

Gli azzurri tentarono di sfuggire alla vigi-



Il nazionale De Nardo artefice della vittoria di Ginevra. (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).





Ford

- MESSA IN MARCIA ELETTRICA -
TORPEDO - CAMIONS - LANDAULETS
GUIDE INTERNE - SEMPRE PRONTI

.NAGAS & RAY.

MILANO, V. Legnano, 32 - TORINO, C.S. Maurizio, 55
• Cerchiamo Agenti per le zone ancora libere •



IL MIGLIORE
VINO CHINATO
è quello della Società Anonima
TRINCHIERI
TORINO

lanza juventina, ma le loro azioni eran per lo più subito arrestate.

Scavalcare la linea dei terzini juventini apparve subito oggi difficile cosa. Tiri in porta non ne venivan fatti che di rado e con molta imprecisione. Pure non è stata una brutta ripresa questa, ma nulla ebbe a che fare per bellezza ed interesse con la seconda.

Questa si iniziò con una imponente offesa novarese. La squadra azzurra parve mutar fisionomia. La « Juventus » questo pericolo doveva arrestare, perchè solo allora si veniva delineando la partita in tutta la sua forza.

La « Juventus » resistette, non si sgomentò, fu incrollabile ed a poco a poco da dominata divenne dominante in un modo abbastanza convincente. Squassata la stretta degli avanti azzurri, quegli juventini si slanciarono nell'area di Terzi e per tutto il resto del tempo furono quasi sempre a contatto con l'estrema difesa novarese. E fu la « Juventus » superiore anche quando, con un tiro improvviso, gli avanti novaresi seppero segnare il punto che diede loro la vittoria.

Avremmo indubbiamente avuto il match pari se Novo non avesse sbagliato un calcio di rigore. Ciò avrebbe compensato meglio i bianco-neri per la prova fatta. Tuttavia riteniamo che, indipendentemente da tale errore, la « Juventus » avrebbe potuto segnare più volte.

Pure non esitiamo a consigliare ancora una maggior quantità di tiri, anche se in alcuni istanti ne avessimo notati parecchi e di seguito uno all'altro.

Il « Novara » ebbe un gran merito però: quello di mantenere il vantaggio dal punto improvvisamente ed insperatamente, forse, conquistato, dato l'andamento del gioco, perchè bisogna tener conto che anche il portiere deve considerarsi nel complesso della squadra.

Vedremo la « Juventus » alla prova del fuoco con i forti vercellesi a Vercelli e se i bianco e neri sapranno conservare lo slancio, l'affiatamento che dimostrarono oggi di poter avere, non ci stupirebbe una loro vittoria anche se ottenuta in casa dei bianchi.

Per contro il « Novara » dovrà guardarsi bene da alcuni incontri difficili che ancor gli restano a fare in questo primo girone, se vuol mantenere intatta la verginità di ora, il primato nella clas-

sifica. Ma gli gioverà certo il ritorno di Marucco che, oggi assente, è un elemento di primissimo ordine.

Milan-Doria: o-o. — Riteniamo che ove il pubblico milanista, di solito entusiasta, ma non inopportunamente irrequieto e nervoso, avesse tenuto un contegno più calmo, la gara di oggi avrebbe segnato, sia pur stentata, una vittoria dei rossoneri. Invece col continuo vociare, col continuo eccitare i giocatori per il gioco piuttosto duro dei doriani, chi finì coll'aver la peggio fu la squadra del « Milan » che si vide privata di Soldera a 30° minuto circa del primo tempo, per una grave scorrettezza commessa nei confronti di un avversario non tanto tenero. Soldera fu in certo modo provocato, ma la reazione non è da tollerarsi per la disciplina del gioco e l'arbitro fece bene ad espellerlo.

Forse nocque al « Milan » anche lo spostamento di Soldera in prima linea e l'inclusione di Monti a centro sostegno.

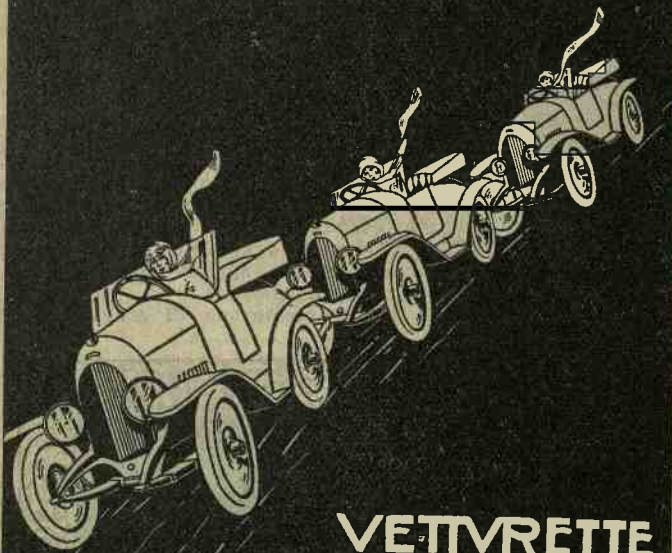
Nocque perchè non ne guadagnò la prima linea e non ne guadagnò certo la seconda. Ove si pensi che anche Monti dovette lasciare il gioco perchè contuso, è facile arguire che il « Milan » altrimenti avrebbe potuto vincere.

Privato comunque del centro-sostegno e del centro avanti dovette subire la pressione avversaria più che non far subire la propria. Nel complesso la gara ebbe scarso interesse, ma, come dicemmo, chi la rovinò fu questa volta più il pubblico irrequieto che altro.

Hellas-U. S. Milanese: 2-1. — La vittoria dei veronesi è stata un po' una sorpresa, in quanto l'U. S. M. sembrava dover aspirare, sia pure con grande contrasto, ad una sicura vittoria. Ma sul campo di Verona la squadra cittadina sa far miracoli ed inverosimilmente pur con statura un lento ma sicuro miglioramento nella squadra di Masprone.

La partita fu combattutissima e la vittoria arrise a chi mantenne di più l'attacco. Scavalcare la difesa unionista non è facil cosa, chè il duo Pizzi-Carmelo è indubbiamente di primo ordine. Pure i veronesi che nel primo tempo non apparvero così efficienti e solo verso la fine seppero pareggiare un goal già segnato dagli scacchi.

**AVTOMOBILI
CHIRIBIRI & C
TORINO (ITALIA)**



**VETTURRE
12 HP**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Cap. Soc. L. 400.000.000; Versato L. 348.786.000

Riserve L. 176.000.000

Direzione Centrale - Milano

Dati desunti dalla situazione

al 30 Settembre 1921

Capitale Sociale	L. 400.000.000,00
Riserve	„ 176.000.000,00
Fondo di Previdenza pel Personale	„ 43.334.472,52
Depositi in Conto Corrente e Buoni Fruttiferi	„ 839.156.234,71
Corrispondenti - Saldi creditori	„ 4.665.817.004,38
Numerario in Cassa	„ 310.917.756,03
Portafogli e Buoni del Tesoro	„ 3.757.866.045,38
Anticipi - Riporti - Effetti Pubblici - Debitori e Partecipazioni	„ 2.630.660.112,06



A sinistra: Giustacchini, il centro half della Squadra Nazionale, che in occasione del match di Ginevra ha riscosso le massime lodi, prime fra tutte quelle dei cavallereschi avversari (Fot. Mingozzi - Bologna). - A destra: La squadra del Novara che ha battuto la Juventus (1-0). (Fot. Abba - Lastre Gevaert).

bianco-neri, nella ripresa dimostrarono una indiscutibile superiorità che si concretò poi nel punto che diede loro la vittoria.

Non abbiamo ancora sufficienti elementi per giudicare di questa squadra e resta pertanto la constatazione più sopra accennata che lascia sperare migliori affermazioni.

L'«Unione» invece, con la sconfitta di oggi, perde terreno prezioso nella classifica che resta più incerta che mai nei secondi posti.

Brescia-Savona: 3-2. — Vincere il «Savona» sul suo terreno non è facile cosa, ma il «Brescia» ha saputo imporsi. E' vero però che i bianco-bleu mancavano oggi di un formidabile elemento redditizio quale Boglietti II, ma pure si poteva lo stesso pensare con una certa sicurezza ad una loro vittoria. Nella realtà dei fatti, a partita finita, bisogna ammettere che i bresciani quest'anno rappresentano però una squadra temibilissima ed i risultati recenti ne confermano l'asserto. La partita fu alquanto caotica. Prevalse in essa il gioco duro anziché buone azioni. Nella ripresa i bresciani si assicurarono il vantaggio del terzo goal e serratisi poi in difesa lo mantennero.

Le altre gare. — La «Pro Vercelli» è riuscita ad imporsi anche sul campo di Livorno battendo gli amaranto con 2 goals a zero dopo una buona partita svoltasi regolarmente e nella quale i livornesi dimostrarono un grande slancio, avendo essi tenuto per una buona metà della partita l'attacco.

Non arrise loro il match pari o la vittoria, per la saldissima difesa vercellese.

L'Associazione Calcio Mantovana ha battuto nettamente lo «Spezia» sul campo di Mantova. E' un ottimo successo questo, tanto più che il principio della partita aveva segnato quasi una schiacciante superiorità degli spezzini sui mantovani. Ma questi non si perdettero d'animo e seppero anzi contrapporre una energica difesa prima ed un brillantissimo contro attacco poi e per tutto il resto della partita.

Il «Bologna» ha dovuto faticare non poco per battere il «Vicenza» in casa di quest'ultimo, e per quanto evidentemente superiore, la vittoria è stata di due goals a uno.

L'«Alessandria», in una brutta giornata, ha avuto ragione tuttavia del Padova, mentre a Venezia il «Torino» dopo un faticosissimo match, usciva alla pari con quell'Associazione Calcio.

Notevole la vittoria ottenuta dal «Legnano» sul «Pisa» nel secondo tempo quando sicura ormai sembrava una sconfitta per due goals a zero.

Il «Legnano», ormai battuto, seppe stringere il Pisa in difesa e segnare quattro goals vincendo così la gara con due goals di vantaggio sui nero-azzurri toscani.

A Modena il Casale lasciava altri due punti di classifica perdendo per due ad uno.

A Genova, il «Genoa» ha battuto l'«Internazionale» con due goals a zero, dopo un non difficile match.

Enrico Motessa.



I matches in Liguria ed in Piemonte

In alto: Spes-Speranza di Savona (4-3). Un tiro in porta (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).
In basso: L'incontro a Torino del Novara con la Juventus (Fot. Abba - Lastre Gevaert).

FABBRICA RADIATORI BREVETTATI
 PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE
 TIPO LAMIERE D'ACCIAIO - TUBI QUADRI SENZA SALTATORI
 POMP. 210 MM.

F. COTTINO & C.

CASA FONDATA NEL 1898

FONDERIA - LAMINAZIONE - TRAFILERIA
TORINO - Via Monti, 24 - TEL. 2275 - TEL. COTTINRADIO



Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: **TORINO**

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE - CHIASSO
 DOMODOSSOLA - PONTEBBA - TRIESTE - POSTUMIA (Adelsberg)

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

LA NUOVA MACCHINA PER SCRIVERE ITALIANA

ROBUSTA - SCORREVOLE
 SILENZIOSA - COMPLETA



CONSEGNA IMMEDIATA

Fontana

S. A. FRATELLI FONTANA
 TORINO
 STABILIMENTO: STRADA BORGARO

Visitate le nostre vetrine in GALLERIA NATTA
 (Via Roma - Piazza S. Carlo)



Dopo il Giro di Lombardia al Velodromo Milanese. — A sinistra: La grande americana dei 100 giri. Girardengo si prepara a dare il cambio. A destra: I fratelli Pélissier in riposo in attesa del loro turno (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

Al più degno Campione, il Campionato

Costante Girardengo ha vinto per una ruota il Giro di Lombardia e per tre punti il Campionato italiano. Vittorie di misura che potrebbero significare affermazioni penose e sudate, magari anche discutibili.

Nulla di più inesatto! Girardengo ha vinto in volata l'ultima corsa dell'annata, come già la Milano-San Remo, il Giro dell'Emilia, la XX Settembre, le prime quattro tappe del Giro d'Italia e la Milano-San Pellegrino. Nella prima corsa della stagione — la Genova-Nizza — aveva trionfato staccando di forza tutti gli avversari, tra cui Henry Pélissier.

Dunque quasi tutte le sue vittorie furono riportate per un vantaggio minimo, quello che si può conseguire nello spasimo supremo della volata sul traguardo. Eppure quanta sicurezza, quanta superiorità, quanto predominio in quell'esiguo spazio che sempre, con un'esasperante continuità Girardengo ha saputo frapportare tra la sua ruota posteriore e quella anteriore dei suoi più formidabili avversari!

Poiché — è bene che lo si affermi subito — le differenze di classe tra i grandi campioni non si misurano soltanto a minuti primi o a chilometri.

Girardengo vincendo in volata ha dominato di più e meglio che non distaccando. La sua superiorità nitida, cristallina, indiscutibile, è infatti proprio racchiusa in questa meravigliosa consecutività di vittorie di precisione. La questione delle supremazie sul campo sportivo non è certo delle più chiare. Tuttavia si può impostarla con una semplicità quasi... lapalissiana in questi termini: un campione è grande o perché non ha avversari degni di lui, o perché questi, per quanto valorosi e tenaci, risultano a lui inferiori. I casi sono due: non si esce da questo bicornale dilemma.

Quale... corno dobbiamo scegliere per quanto riguarda Girardengo e i suoi più strenui competitori? Il nostro pensiero è preciso e perentorio: Girardengo nel 1921 ha trovato degli avversari che lo valevano in tutto forse... meno però che

nella velocità allo spunto finale e soprattutto nella condotta in gara. Diciamolo pure francamente: le squadre avversarie di quella guidata dal campione si sono sempre, in ogni corsa, presentate in migliori condizioni per sostenere la lotta. Più numerose, più organiche, più forti nei ruoli minori le compagini dei bianco-grigi e dei bianco-celesti si imponevano a quella dei bianco-rossi visibilmente. Eppure solo, o quasi, Girardengo non solo non ha mai subito il gioco avversario, ma spesso lo ha prevenuto o lo ha frustrato durante il tempo.

Siamo così scivolati, quasi inavvedutamente, nella vessata questione del contegno di Girardengo in gara. Dovremmo ora appurare se e fino a che punto sia consistente l'accusa di passività che così spesso è stata lanciata al campione. Non entriamo nemmeno nel merito della discussione poiché la risolviamo di colpo: secondo noi il rimprovero è stato ingiusto.

Questa recisa risposta ci riconduce ancora nel vivo della questione che avevamo più sopra aperta. E cioè si tratta di vedere in quale misura Girardengo è stato ancora superiore a tutti i *routiers* italiani. Ripetiamo: colui che per il nuovo anno ha conservato il diritto di rivestire la maglia tricolore ha vinto di precisione le sue corse. Perché? E' facile rispondere. Perché Brunero e Belloni sono stati nel 1921 per Girardengo dei fieri competitori. Perché le forze dei maggiori campioni italiani si sono in questa stagione più equilibrate che nelle precedenti.

Nel 1919 Girardengo imperava dall'alto. Era la sua una superiorità schiacciante, contro cui era vana ogni resistenza, sterile ogni pretesa. Ma più tardi gli avversari allora soggiogati senza remissione hanno migliorato le loro doti e rafforzato le loro energie. Si sono avvicinati sempre più a quello che due anni fa era stato definito — giustamente in quei tempi — il « fenomeno ». E si è avuto così un dominio meno polverizzante ma ancora e sempre sicuro. Poiché non si vincono sette corse in linea e quattro tappe nel Giro se non si è superiori nettamente.

Ricordiamo per la statistica che Girardengo ha finito oltre a quelle prove la Milano-Torino — in cui arrivò quarto per il famoso incidente di macchina subito a 300 metri dal traguardo — e la Milano-Modena che lo vide battuto in circostanze non perfettamente regolari. Le cifre hanno una forza contro cui nulla si può opporre. E quelle che abbiamo ricordate dimostrano con meravigliosa eloquenza che il novese è stato anche quest'anno l'invitto campione.

Rifare la storia del Giro di Lombardia? No. Tanto più che tutta la stampa è stata concorde nell'affermare che la classica corsa di chiusura... non ha avuto storia. O meglio ha avuto quella di quasi tutte le altre corse dell'annata. Eterna attesa — di che cosa? — durante tutto il percorso, tentativi timidi, iniziative fugaci e poi l'epilogo solito della volata in gruppo e... naturalmente della vittoria di Girardengo.

Corsa monotona, incolore, che non ha aggiunto una parola sulla forma e sul valore dei corridori e che soltanto ha valso a consacrare campione il più degno.

Ma questi andamenti di corsa e queste soluzioni in volata hanno un motivo determinante anche al di fuori dai rispettivi valori dei maggiori protagonisti. Sarà appunto questo l'argomento di un nostro prossimo articolo.

IO.



La Riunione di Chiusura al Velodromo Sempione. — Girardengo, che ha vinto, anche il Giro di Lombardia su pista, parla col suo fidato Travaglia. (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

Ai nostri lettori

Tutti i grandi avvenimenti dello sport italiano trovano larga eco nella STAMPA SPORTIVA che ha assicurato il migliore servizio fotografico e che costa solo sei soldi.

CIOCOLATO
TALMONE
AL LATTE

BERGOUNGAN & TEDESCHI

TORINO - Strada di Lanzo, 316

≡ GOMME PIENE ≡
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI

AGENZIE E FILIALI:

MILANO, Via Melzo, 15 - BOLOGNA, Via Galliera, 60 -
ROMA, Via Aureliana, 32, 34, 36 - NAPOLI, Via Chiata-
mone, 6 - FIRENZE, Via Ghibellina, 83 - GENOVA, Via
Granello, 20 - PADOVA, Piazza Cavour, 7 - BASSANO,
Via Benedetto Cairoli, 192 - BIELLA, Via Eugenio Bona-
PALERMO, Via Rosolino Pilo, 21, 23 - TRIESTE, Via
Mazzini, 4.

Depositi con presse di montaggio gomme piene nelle principali città



TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2

La Ditta

PELLINI & FERRARIS

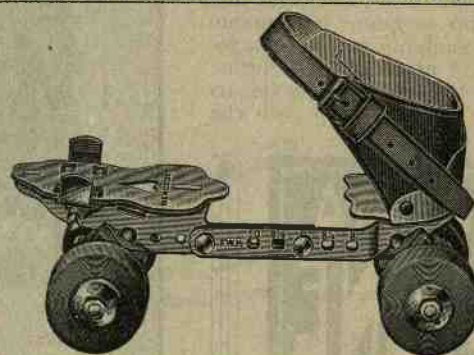
avverte la sua Spett. Clientela di aver trasferito i
propri uffici e Magazzini in

Via Botero, 8 (Ingresso da Via S. Maria)

Camere Velo - Moto - Auto - Tubolari - Palle di gomma ed ogni articolo
di gomma della L. I. G. A. di BOVISIO (Milano)



PROTON



PATTINI

originali

"MERCEDES,"

Rappresentanza e
Deposito per l'Italia

BOSCO MARRA & C.

Via Roma, 31 - TORINO - Via Cavour (già negozio Vigo)

Condizioni speciali ai Rivenditori



Le ultime manifestazioni ciclo-motociclistiche sulle piste italiane. — In alto a sinistra: Costante Girardengo, vincitore del XVII Giro di Lombardia e del Campionato Italiano 1921 (Fot. Mingozzi - Bologna). — A destra: I motociclisti Miro Maffei e Hofmann. — In basso a sinistra: Moretti, vincitore del Match Internazionale di Velocità al Velodromo Milanese. — A destra: Il match motociclistico Maffei-Hofmann (Fotografie Strazza, lastre Tensi). — Nel medaglione: Gay e Torricelli che hanno vinto il Gran Premio di Chiusura per stayers al Motovelodromo Torinese (Fotografia Berra, lastre Gevaert).

Il XVII Giro di Lombardia

Mai la classica corsa ciclistica che chiude la serie dell'annata, ha assunto l'importanza, il valore dell'odierna. I campioni ufficiali di ben cinque nazioni — Italia, Francia, Belgio, Svizzera e Germania — tutti i nostri migliori *routiers* ed altri stranieri, sono scesi in lizza perfettamente allenati e decisi a dar tutto per la vittoria ambissima. Vi era inoltre in gioco il titolo di Campione d'Italia su strada, conteso fra Girardengo e Brunero a pari punti in classifica.

Nell'insieme la corsa fu poco interessante; pochi e inutili i tentativi di fuga. La media chilometrica — 27,449 all'ora — è piuttosto bassa, date le buone condizioni delle strade. Il gruppo di testa si è mantenuto sempre numeroso, anche sulla Madruzzo e sulla Cappelletta. Evidentemente i leaders hanno tenuto soprattutto a trovarsi in buone condizioni di freschezza all'arrivo; ciò ha permesso a ben 16 corridori di irrompere in fila indiana nella bella pista milanese. Conduce Gremo a forte andatura, seguito da Belloni e Gay; in quarta posizione è Brunero, indi Girardengo, Azzini, Aymo, Tonani, Torricelli, Suter H. e i fratelli Pélissier.

E' evidente che al novese piace poco l'avanguardia bianco-celeste: teme il ripetersi di quanto accadde all'arrivo della Milano-Modena; dopo la prima curva, infatti, avanza al largo sorpassando gli avversari; Gremo cede il posto a Belloni. All'inizio dell'ultimo giro Girardengo accelera — sempre in testa — fino a trovarsi in piena azione sul rettilineo opposto a quello d'arrivo. Belloni incalza paurosamente e guadagna terreno; il novese resiste e riesce a mantenere sul traguardo una ruota di vantaggio.

Girardengo si è riconfermato ben degno campione assoluto su strada, così come il torinese Gay — la rivelazione di quest'anno — campione degli juniores. — Bella la gara di Azzini, Aymo B. e dello sfortunato Brunero. Degli stranieri il migliore è stato H. Pélissier.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Girardengo C. alle 16,25'30", coprendo i 261 Km. in ore 9,30'30" — 2. Belloni G., a una ruota — 3. Gay — 4. Brunero — 5. H. Pélissier — 6. Bassi G. — 7. Suter H. — 8. Petiva E. — 9. Torricelli — 10. Aymo B. — 11. Pélissier F. — 12. Gremo — 13. Tonani — 14. Trentarossi — 15. Scaioni — 16. Azzini, ecc.

Silvio Mari.

Zanaga chiude con la sua vittoria la stagione delle corse su strada

La Coppa della Vittoria disputatasi su di un percorso di 250 chilometri, e riservata ai corridori juniores e dilettanti, ha segnato una nuova vittoria di Zanaga.

Egli è riuscito a staccare gli avversari a Valdobbiadene, fuggendo poi tutto solo verso l'arrivo, ad una media di 30 chilometri all'ora. Tutta la corsa fu faticosa. Già sulla dura salita di Primolano, Zanaga era riuscito a provocare forti selezioni nel gruppo, ma fu solo più tardi che esso seppe imporsi nettamente. Il padovano fu il vero dominatore della corsa.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Zanaga Adriano — 2. Gordini, a 17 minuti — 3. Vaccari — 4. Colliva — 5. Dartardi — 6. Tecchio.

FOOTBALLERS

Esaminare il contenuto della STAMPA SPORTIVA. Tutti i principali matches domenicali sono commentati e largamente illustrati.

IL RAID NORD-SUD

mentre segna una nuova meravigliosa affermazione del

Carburatore ITALIA

consacra Campioni Italiani:

NAZZARO B. Indian 1000 cmc.

RAVA A. Indian 750 cmc.

entusiasti

dell'OTTIMO, PERFETTO, INSUPERABILE

CARBURATORE ITALIA

METALLURGICA DI ALPIGNANO - SOCIETÀ ANONIMA

TORINO - Via Carlo Alberto, 23 - Telef. 1-89

Agente Generale per l'Italia GUIDO MEREGALLI

MILANO - Corso Magenta, 37

S.A.L.G.A.

Società Anonima Lavorazione della Gomma ed Affini

Capitale Sociale L. 20.000.000 interamente versato

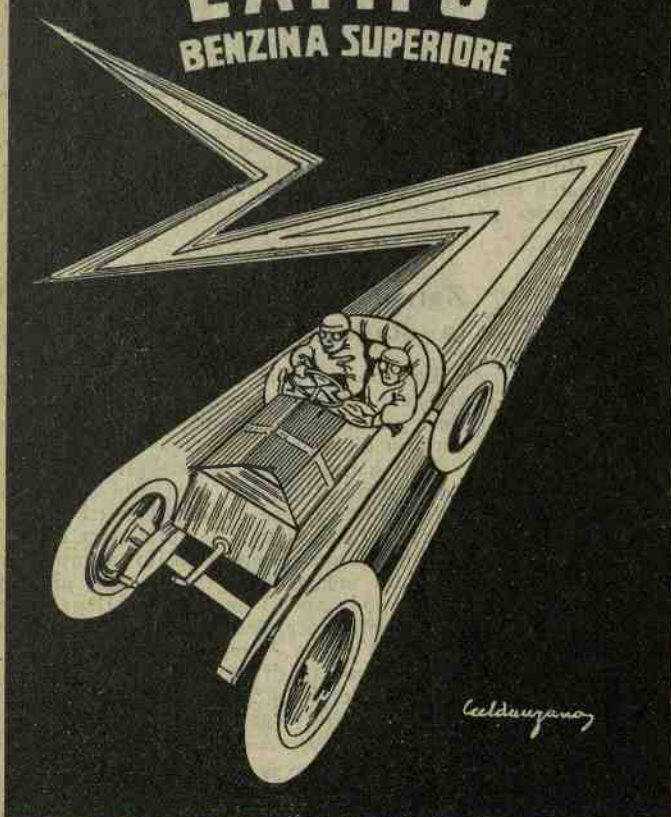
Sede Sociale ed Amministrazione in TORINO - Corso Venezia, 8 - Tel. 62-62

Stabilimenti in Caselle Torinese e Torino - Tel. 46-72 (filo diretto)

PNEUS PER AUTO, MOTO,
VELO - IMPERMEABILI -
FILI ELASTICI - EBANITE
PER TUTTE LE APPLI-
CAZIONI - PALLONI DA
GIOCO

ARTICOLI VARI DI GOMMA

SOCIETÀ ITALO-AMERICANA PEL PETROLIO
"LAMPO"
BENZINA SUPERIORE

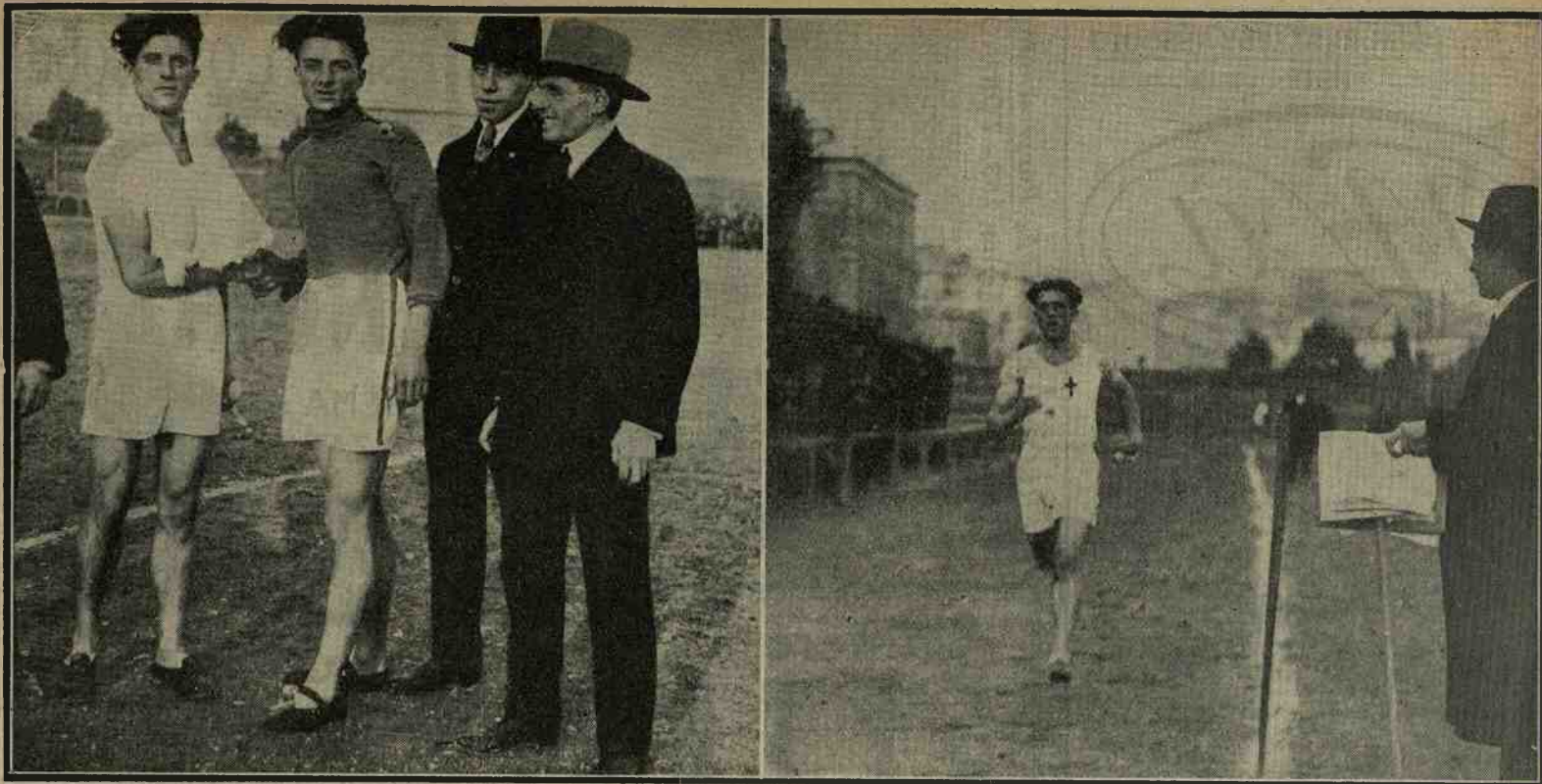


Casa fondata nel 1835

VERMOUTH
CORA
TORINO

Vini spumanti

AMARO CORA
Liquori fini



Sfida Garaventa-Davoli. — A sinistra: I campioni prima della sfida (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli). — A destra: L'arrivo di Davoli, vincitore (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

lo tema di educazione fisica della donna

La parola ad Annetta Kellermann

Annetta Kellermann è l'idolo di bellezza dei nord-americani, e non a torto, stante la perfezione delle sue fattezze fisiche che sono ciò che di più meravigliosamente bello ed artistico si possa immaginare. Slanciata, flessuosa, dal corpo squisitamente modellato, dal viso delizioso — sormontato da un trofeo di capelli castagni e avviato da due impareggiabili occhi azzurri — dal turgido seno perfetto, dalle braccia e dalle gambe divinamente tornite, da una coppia di snelle caviglie e di piedini affusolati che sono un tesoro inestimabile, Annetta Kellermann è realmente l'incarnazione più incantevole della dea Venere.

Ella cominciò ad assurgere nelle sfere della celebrità qualche anno fa, quando prese a dare nei teatri più in voga spettacoli di nuoto, servendosi di un'immensa vasca di cristallo, nella quale, tuffandosi ripetute volte, esibiva con valentia unica tutta la sua insuperabile maestria nell'arte del nuoto. Il pubblico fu ben presto conquiso, rapito, direi infatuato, più che dalle sue rapide ed eleganti evoluzioni subacquee, dalla sua persona eccezionalmente bella, la quale, rivestita per necessità di una maglia sottilissima, esprimeva ancor più manifestamente tutti i suoi pregi e fascino estetici: e la esaltò al grado di *Venere nuotante*, titolo che le si addiceva a meraviglia, oltre che per la beltà plastica, per quella certa analogia marina che ella aveva colla Dea pagana.

Da allora la sublime Kellermann trionfò sempre ed ovunque, idolatrata dal pubblico maschile, ammirata da quello femminile, disputata da quello artistico dei pittori e scultori. Il suo stupendo profilo servì di modello per la testa della Libertà delle nuove monete da 5 cts. e le linee purissime del suo corpo sono state ritratte in mille composizioni artistiche, fra cui il *poster*

per la Esposizione del Canale del Panama che si tenne in S. Francisco il 1915.

Ciò che alla donna necessita per star sana e diventar bella, è, prima d'ogni altro, una forte volontà; — è Miss Annetta che parla — le occorrono poi un paio di libri come la « Fisiologia del matrimonio » del Balzac e la « Anatomia della malinconia » del Burton, e, in ultimo, uno sgabello da pianoforte. I volumi, anziché per leggere, servono come pesi, negli esercizi da fare, e lo sgabello serve per distendersi su.

La volontà tenace è il primo, assoluto requisito per compiere regolarmente alcuni esercizi e per osservare la speciale dieta di bellezza. La maggior parte delle nostre donne si esercitano e seguono la cura alimentare per 3 giorni al massimo, poi ritornano a mangiare 6 volte quotidiane e a rimanere inattive, e poi vengono a lamentarsi che la loro pinguedine continua a infastidirle come prima.

Per una signora che voglia ridurre il suo peso, la carne è il peggiore degli alimenti. Io non ne tocco da 3 o 4 anni e mi cibo solo di vegetali, d'insalata e occasionalmente di pochissimo pollame, ma mai di carni rosse.

Le americane mangiano 6 volte in un giorno, *Oh, yes, they do!* Cominciano col *breakfast*, poi qualche frutta prima del *luncheon*, poi il *luncheon*, poi l'*afternoon tea*, poi il *dinner* e infine un bocconcino di una qualche cosa prima d'andare a letto.

Ogni donna che vuol essere bella, deve bere la mattina, al levarsi, una tazza di acqua calda. Per renderla più gradita vi si può sprizzare un po' di sugo di limone, ma se si ha tendenza ai reumatismi, è meglio farne senza. Esercizio e dieta faranno la donna bella; però, intendiamoci, non che essa possa ottenere, quando non l'ha, un naso classico e una chioma folta, ma potrà sempre acquistare vitalità, salute, magnetismo e simmetria. Come? Cogli esercizi ginnici.

Il nuoto è il migliore di essi per l'armonico sviluppo delle forme femminili; poi tutti gli *sports* all'aperto, eccezione fatta del ciclismo, avendolo scoperto nocivo dopo esperienze personali. Ora i benefici effetti del nuoto si possono usufruire anche stando in casa, e senza bisogno di un tuffo nell'onda; io vi mostrerò come.

E' a questo punto che entra in scena lo sgabello per piano. Miss Kellermann — ho dimenticato dirlo — vestiva una maglia di seta nera, aderente come un guanto, per ottenere una maggiore facilità di movimento nella dimostrazione del nuoto, e anche per meglio lasciarsi palpare da quelle immancabili spettatrici che potessero mettere in dubbio la rigogliosa sodezza naturale delle sue forme, scevre di qualsiasi imbottitura.

Dunque essa dice ed esegue: — Stendetevi bocconi sullo sgabello, tenendo braccia e gambe

sollevate da terra, poi agitate una gamba, poi l'altra, poi gambe e braccia insieme, all'istesso modo di una rana che nuota. Questo esercizio ridurrà sicuramente il volume delle vostre anche.

Per ridurre il doppio mento, stendetevi invece col tergo sullo sgabello, tenendo le braccia tese lungo i fianchi e con uno dei libri predetti, o altri di egual peso, in ciascuna mano; stando in questa posizione, piegate il capo all'indietro il più che potete sin presso il suolo, e, con i libri nelle mani, stendete le braccia all'indietro quanto

MEDAGLIONI SPORTIVI



Presentiamo il noto sportsman genovese, cavaliere Elso Varese, un valoroso ufficiale ed uno fra i migliori giornalisti sportivi, oggi redattore-capo delle Cronache sportive del giornale *Il Piccolo* di Genova.

SPORTSMEN!...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

Istantanee perfette

Massima rapidità e trasparenza


Vendita ovunque di Esportazione

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano

Soc. An. FABBR. RIUN. WAY-ASSAUTO
ASTI



Chiedete sempre

la  **CANDELA**

la sola adottata dalla
FIAT

Ricambi per Automobili FIAT

Bolloneria :: Viteria ::
:: Trafileria :: Bronzeria

Ufficio Generale Vendita e Deposito
Corso Moncalieri, 8 - TORINO - Corso Moncalieri, 8

MERLO CLEMENTE, Rappresentante
Corso Regina Margherita, 153 - TORINO



PNEUS DUNLOP

Camere d'aria
S P I G A

per velo ed auto
Le migliori e le più convenienti

In vendita

Presso i primari Negozianti e Garages

ESIGETE OVUNQUE
IL
LION NOIR

CREMA PER
CALZATURE



La **GRAN MARCA**

MILANO - Via Trivulzio 18

Sportsmen!

Al Caffè Nord (Corso Vittorio Emanuele 58) sono esposti alla sera di ogni giorno festivo i risultati di tutti i principali avvenimenti sportivi d'Italia e dell'estero.

TRINCHIERI
VERMOUTH VINO CHINATO

SOCIETÀ ANONIMA TRINCHIERI ANNIBALE
CAP. SOC. 1.050.000 ITAL. VERMOUTH
TORINO - Via Tasso, 8

E. PASTEUR & C.

Salita S. Caterina, 10 - GENOVA - Salita S. Caterina, 10

Ditta specializzata in Articoli per FOOT-BALL

I nostri articoli sono preferiti dai più grandi CLUBS e dai più noti giocatori. :: ::

Si prega di chiedere il CATALOGO ILLUSTRATO che si spedisce gratis.



**Preferite
la birra**

BORINGHIERI

ZACCUTI CESARE

Successore G. VIGO

GENOVA

Dettaglio - Via XX Settembre, 45 R
Ingrosso - Via Palmaria, 52 R ::

FOOTBALL



TENNIS

Primaria Casa specialista in FOOT-BALL-TENNIS

Abbigliamenti completi per tutti gli SPORTS

Spolverini - Combinaison - Accessori per Automobili

✕ Chiedere listino prezzi ✕



ESTRATTO DI CARNE

"SOLE"

PRODOTTI ALIMENTARI "SOLE", TORINO

più lontano possibile. Ripetete entrambi i movimenti una dozzina di volte.

Per assottigliare la vita, Miss Annetta accerta che nulla è più efficace del congiungere le palme in alto sul capo, e poi gradualmente toccare con esse il pavimento senza piegare le ginocchia. Incidentalmente raccomanda che si potrebbero anche sbottonare i propri stivalini stando in piedi, colle ginocchia ritte.

La conferenza volgeva al termine; le signore che desideravano interrogare la Venere nuotante su particolari argomenti, ne scrivevano le domande su certi biglietti numerati, che due *usher maids* andavano distribuendo per la sala. E forse appunto la libera esplicazione di quest'ultima delicata parte dell'udienza imponeva l'esclusione maschile dalla gentile assemblea.

Una signora ha chiesto un consiglio per arrotondare le braccia scarne.

— Per sviluppare le braccia — ha risposto Miss Annetta — stendetevi in avanti, poi, coi pugni chiusi con forza, ripiegate l'avambraccio sino a toccare la spalla; queste flessioni, ripetute per un certo tempo, produrranno l'effetto desiderato.

A parecchi altri quesiti di indole alquanto intima, come p. es. lo sviluppo del seno, l'ammirabile Miss ha risposto con il suo eccellente metodo teorico-pratico. Infine accomiatandosi, ha concluso con una puntatina morale:

— La grande condizione degli esercizi in casa è che devono esser fatti regolarmente e a stomaco vuoto. Se poi potete coltivare anche degli *sports* all'aperto, i risultati estetici saranno più immediati e più completi. Se ogni donna americana si esercitasse con più assiduità, avremmo meno matrimoni prematuri, meno divorzi e meno bimbi gracili e malaticci.

TROTTO

Il "Premio Criterium", all'ippodromo di Turro.

Il programma della prima domenica di corse al trotto, imperniato sul « Criterium » di L. 20.000, metri 1.200, per il quale vivissima era l'attesa, non ha mancato di richiamare all'ippodromo di Turro un grande numero di appassionati, nonché una

folla di proprietari ed allevatori. Un ottimo e ben meritato successo è pertanto toccato alla Società Nazionale, la quale mira a risollevarsi con ogni mezzo le sorti del trotto, invero assai compromesse, da oltre un decennio, specialmente nella Capitale Lombarda.

E' doveroso riconoscere che le difficoltà, colle quali essa si trova a lottare, non sono poche, nè lievi; ardua, soprattutto, e quasi senza via di uscita, le si presenta la questione della scelta delle date per le proprie riunioni, le quali, ad evitare dannose coincidenze, da qualche anno sono state forzatamente contenute fra la metà di novembre e la fine di marzo, che è quanto dire nella meno propizia delle stagioni.

Le due prove del « Criterium » sono state vinte da « Gambasvelta », dei signori Calegari e Cremonini, in 1' 51" 4/5 e 1' 40" 4/5. La grande favorita « Clorinda », della scuderia Branchini, che, nella prima prova, i « Bookmakers » avevano perfino esclusa dal gioco, ha dovuto cedere all'avversario a causa di prolungati errori in partenza, i quali, specialmente nella prima prova, le costarono la perdita di molto terreno. Il vincitore — un magnifico soggetto da Igv e Primavera — malgrado una certa irrequietezza in partenza, ha potuto imporsi per qualità veramente eccezionali, lanciandosi con grande decisione e coraggio all'inseguimento dei leaders in ambe le prove e trotando sempre in uno stile impeccabile. Il sig. Calegari l'ha guidato con vera perizia e, nel compiere il giro d'onore dopo la vittoria, è stato meritatamente accolto dal pubblico con applausi calorosi.

Il premio Firenze — L. 8.000 per cavalli di tre anni ed oltre di ogni paese — è stato disputato in tre combattutissime prove, vinte rispettivamente da « Daisy Todd » (N. Branchini) in 2' 17" 1/5, « Rossana » (Piccinini) in 2' 18" 4/5, e « Jaculor II » (Pieropan), in 2' 20". Degno di nota il ritiro di « Ama B. », « Harrods' Creek », « Evil Rook », « Kelly de Forest ».

« Vampa », del sig. Aldo Rossi, colla guida di Nello Branchini, non ha faticato a vincere in 3' 30" 4/5 il Premio Cremona, in prova unica, conducendo, si può dire, da un capo all'altro del percorso. Emozionante la lotta fra « Sancio »

e « General Fara » per il secondo posto che, in fine, spettava al primo.

Il Premio Lombardia — L. 10.000 per cavalli interi e cavalle indigeni di 3 e 4 anni, pure in prova unica, ha fornito una buona occasione a « Felice », dei sigg. Branchini, per far risaltare la sua attitudine alla distanza; il favorito « Gambalesta » si è mostrato assai indeciso al segnale di partenza, perdendo subito molte lunghezze. « Felice » trotta i 2040 metri in 3 1/5.

L'energia dello Starter non ha potuto impedire la perdita di un tempo assai prezioso in talune partenze, della quale perdita i guidatori mostrano ripetutamente di non preoccuparsi; così, sopraggiunta l'oscurità, la Giuria doveva rinunciare a far disputare il Premio Livorno, ultima corsa in programma.

Milano, 13 novembre 1921.

Luigi Mauri.

ANZITUTTO UN Cinzano

Il XVII Giro di Lombardia

(ultima corsa classica della stagione) è vinto da

Costante GIRARDENGO

su BICICLETTA

STUCCHI

P NEUMATICI

P IRELLI

aggiudicandosi l'ambito titolo di CAMPIONE d'ITALIA

Milano - Società Italiana PIRELLI - Milano